

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL QUINQUENNIO 2014 – 2019

delle liste:



PD Partito democratico
Spine@ con Silvano Checchin
VIVO Spinea – Cittadinanza attiva
Impegno e Solidarietà

collegate al candidato sindaco

SILVANO CHECCHIN

Ai sensi dell'art. 71 comma 2, e 73 comma 2 del T.U. 267/2000

Vivere insieme oggi a Spinea

Vivere insieme oggi a Spinea

INDICE

| | |
|--|-----------|
| Il contesto socio-culturale..... | 3 |
| Le ragioni del nostro impegno | 4 |
| Il nostro stare insieme..... | 4 |
| La condivisione di un progetto | 4 |
| Le motivazioni del nostro agire politico | 4 |
| Le idee guida per lo sviluppo della nostra città | 4 |
| Il nostro programma elettorale..... | 6 |
| <i>1. POLITICHE AMBIENTALI PER UNA CITTA' SOSTENIBILE.....</i> | <i>7</i> |
| 1.1 Scelte urbanistiche per gestire il territorio secondo criteri di sostenibilità. Percorso partecipato per definire e praticare l'opzione zero a Spinea. | 7 |
| Le nostre proposte: | 8 |
| 1.2 Difendere la città dall'inquinamento | 8 |
| Le nostre proposte | 13 |
| 1.3 Un centro storico a misura d'uomo. | 14 |
| Le nostre proposte | 16 |
| 1.4 Nuovi servizi e nuove infrastrutture a servizio della collettività | 17 |
| Le nostre proposte | 20 |
| 1.5 Difendere il patrimonio scolastico e sportivo | 20 |
| Le nostre proposte | 21 |
| <i>2. LA PROMOZIONE DI UNA MIGLIORE CONVIVENZA CIVILE</i> | <i>22</i> |
| 2.1 Avviare un nuovo processo democratico..... | 22 |
| Le nostre proposte | 22 |
| 2.2 Solidarietà sociali e politiche sociali | 23 |
| Le nostre proposte | 24 |
| 2.3 Garantire più sicurezza ai cittadini attraverso una maggiore integrazione sociale..... | 26 |
| Le nostre proposte | 27 |
| 2.4 Gestire i beni economici a disposizione secondo criteri di giustizia, responsabilità, solidarietà. Benessere organizzativo..... | 27 |
| Le nostre proposte | 28 |
| 2.5 La cultura per la città, la città della cultura | 28 |
| Le nostre proposte | 29 |

Il contesto socio-culturale

La crisi economico-finanziaria e occupazionale che ha investito il nostro Paese a partire dal 2007 ha arrecato gravi sofferenze alle fasce sociali più deboli. Una crisi generata da un uso irresponsabile e privo di moralità della finanza e dall'incapacità del sistema politico di prevenire gli eccessi e di correggerne gli effetti.

Il risultato è che questo uso distorto dell'economia ha prodotto notevoli sperequazioni e disuguaglianze, causando gravi danni alle persone più povere e svantaggiate, che frenano la crescita e generano sfiducia nella vita democratica, nel sistema politico e nelle istituzioni dello Stato.

E' una crisi che si fa sentire quotidianamente anche nel nostro Comune e che sembra aggravarsi sempre più, modificando il nostro modo di vivere e le nostre relazioni sociali. Siamo all'interno di un grande processo di cambiamento dal risultato imprevedibile. Un mercato del lavoro senza reti di protezione, la perdita di numerosi posti di lavoro, la crescente insicurezza economica, il costante declino del nostro tenore di vita, l'aumentare della povertà, stanno generando sentimenti di disperazione, di protesta e una forte domanda di cambiamento del nostro sistema sociale.

Noi crediamo che sia necessario guardare in faccia la realtà e avere il coraggio di contrastare, con decisioni forti, le situazioni di sofferenza morale e materiale in cui vivono molti nostri concittadini per ritrovare la speranza in un futuro che ci consenta di vincere le insicurezze che oggi ci bloccano e ci fanno rinchiudere nel nostro particolarismo. La consapevolezza di tante situazioni di precarietà deve aprirci ad un impegno che dia senso e valore al nostro agire politico.

Un senso che possiamo trovare solo attraverso azioni di solidarietà, di redistribuzione della ricchezza, di giustizia sociale. Una solidarietà e una giustizia sociale fondate sul riconoscimento della condizione umana che si basa sulla relazione e sulla condivisione e non sull'individualismo.

Un senso che possiamo trovare lavorando per uno sviluppo sostenibile, proprio perché rispettoso dell'ambiente e della persona che in esso vive. Ma il rispetto del creato e la salvaguardia della nostra città esige un maturo senso di responsabilità, cioè la capacità di tutti noi di farci carico delle conseguenze delle nostre azioni.

La crisi e l'insicurezza odierna costituiscono un'occasione di ripensare alla nostra vita di relazione, a come "Vivere insieme oggi a Spinea".

Le difficoltà devono essere affrontate insieme attraverso un rilancio dello spirito di iniziativa individuale, avviando dei processi di coesione sociale, progetti concreti per gli anziani, i giovani e per le persone più deboli, responsabilizzando maggiormente i cittadini, per riscoprire il senso della comunità.

Vogliamo vivere il nostro impegno politico con questa fiducia di fondo.

Le ragioni del nostro impegno

Il nostro stare insieme

Siamo un gruppo di persone disposte ad assumersi la responsabilità di amministrare questa città e animate dal desiderio di fare un percorso insieme, di stare in relazione nel rispetto delle reciproche differenze, senza rinunciare ai propri riferimenti etici, culturali, valorizzando la propria storia personale, con senso di responsabilità verso i propri concittadini e le generazioni future.

La condivisione di un progetto

Ciò che ci unisce è la condivisione di un progetto di comunità, di riorganizzazione della vita democratica cittadina, di crescita culturale e di gestione del territorio. Ogni gruppo partecipa al progetto comune attraverso la competenza, la capacità e la responsabilità dei propri membri.

Le nostre relazioni si fondano sullo scambio di esperienze e competenze e sull'elaborazione di nuovi progetti impegnandoci a condividere le scelte e a superare le contrapposizioni e i conflitti. A tutti viene riconosciuta pari dignità personale, il rispetto delle idee e la libertà di esprimerle.

Le diversità vanno considerate una ricchezza dello stare insieme e dell'agire politico.

Le motivazioni del nostro agire politico

1. Vivere la politica come costruzione di relazioni tra soggetti che perseguono il bene comune attraverso lo strumento del dialogo, rifiutando contrapposizioni strumentali.
2. Valorizzare le differenze con particolare riferimento alla presenza delle donne e dei giovani in politica.
3. Difendere l'autonomia e libertà della politica da forme di dipendenza economico-sociale.
4. Affermare la laicità della politica.
5. Agire con sincerità e trasparenza nei rapporti con le persone della coalizione e con la cittadinanza.
6. Gestire con oculatezza le risorse economiche programmando la spesa in base alle risorse realmente disponibili.
7. Avere attenzione per i problemi ecologico ambientali e alla salvaguardia del territorio.
8. Perseguire la pianificazione e la trasformazione urbana, tenendo conto del principio dello sviluppo sostenibile e durevole.

Le idee guida per lo sviluppo della nostra città

Il nostro impegno intende dare continuità alle scelte politiche del passato quinquennio per rendere Spinea più vivibile, partecipata e solidale. Anche nei prossimi cinque anni sarà indispensabile prendere decisioni coraggiose per difendere il territorio da interventi speculativi con gli strumenti offerti dalla legge urbanistica regionale e con opere di mitigazione ambientale che riducano i livelli di inquinamento. Continuare a promuovere una cittadinanza attiva, solidale e responsabile sarà l'unico modo per realizzare una Città dove tutti si sentano partecipi e coinvolti.

Spinea è una Città a forte vocazione residenziale e in quanto tale abbisogna di nuovi servizi ed infrastrutture, di nuovi centri di interesse e di scelte fondamentali che diano una forte identità rispetto a questa vocazione. Vogliamo dare un'anima a Spinea e proporre un progetto di città che abbia come filo conduttore questi tre temi: la piazza lunga un chilometro, nuovi corridoi verdi, nuovi poli di aggregazione sociale e culturale.

Una città che si trova all'interno di un sistema relazionale Miranese-Veneziano e che nei prossimi anni è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale di cerniera nel sistema metropolitano della Città di Venezia e il territorio del Miranese. E' quindi necessario essere, con convinzione, dentro la Città Metropolitana e dentro il processo di costituzione dell'Unione dei Comuni del Miranese.

Una città che può per le sue caratteristiche urbanistiche essere una città sostenibile dal punto di vista ambientale non solo con buone scelte amministrative, ma soprattutto con la collaborazione dei cittadini singoli o associati.

Le vocazioni, gli interessi e gli obiettivi particolari del nostro Comune devono quindi essere messi in relazione con quelli dei comuni limitrofi. Molte questioni che ci riguardano direttamente, dalla viabilità alle attività produttive, dall'istruzione alla sanità, dall'ordine pubblico alla tutela ambientale devono essere affrontate in sinergia con le esigenze dei comuni del nostro comprensorio.

Le relazioni personali rappresentano per noi una grande risorsa. Un elevato grado di coesione culturale, sociale, istituzionale, unitamente alla condivisione di obiettivi civili ed economici di sviluppo, migliora la convivenza civile. L'insostituibile ruolo delle comunità parrocchiali, il sostegno a un diffuso associazionismo culturale e sportivo, l'attenzione alle comunità periferiche per farle sentire partecipi di un cammino comune, sono i punti di riferimento per migliorare la coesione sociale in un momento di profonda crisi sociale ed economica.

I cittadini devono sentirsi parte di questa comunità attraverso forme di cittadinanza attiva e responsabile.

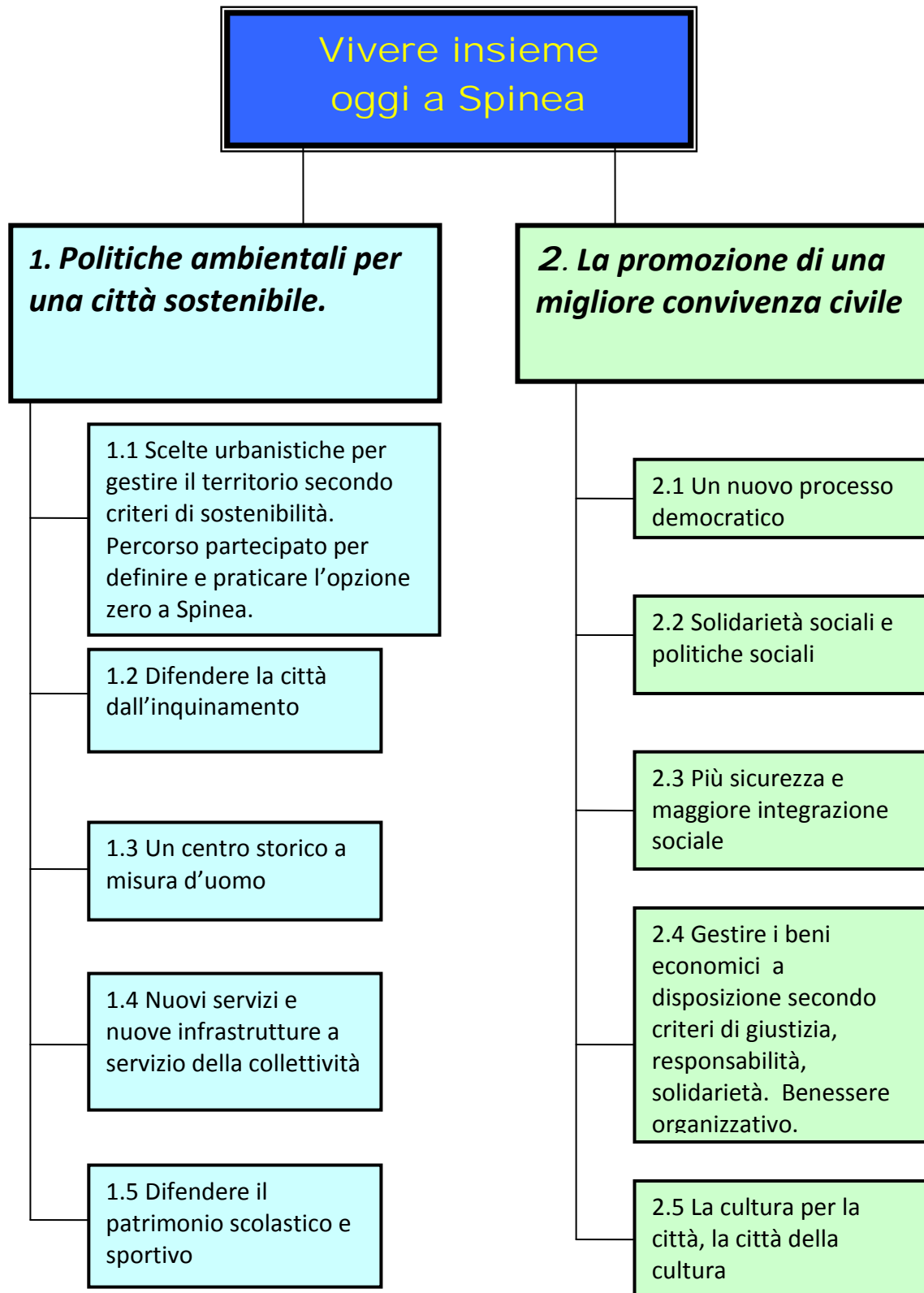
Spinea deve crescere in qualità. Lo sviluppo deve essere orientato alla piena valorizzazione delle risorse disponibili tenendo conto dei vincoli di sostenibilità sociale, economica, ambientale e territoriale, in modo che le scelte di oggi siano durevoli e rispettose dei bisogni delle generazioni future.

L'obiettivo è raggiungere uno sviluppo maggiormente equilibrato riducendo le disparità esistenti e riducendo gli squilibri territoriali. Nel campo edilizio-urbanistico è necessario adottare una politica di riqualificazione e razionalizzazione dell'esistente, al fine di evitare ulteriori sprechi territoriali e compromettere la funzionalità dei centri abitati.

Ma è altresì importante recuperare relazioni organiche tra le varie parti della città in modo da armonizzare le aree verdi all'edificato, la distribuzione dei servizi e delle reti della mobilità.

Il nostro programma prende forma proprio dalla disamina di questi argomenti e si articola attorno a due grandi temi: **quello di attuare politiche ambientali per una città sostenibile e quello della promozione di una migliore convivenza civile**, temi attraverso i quali vogliamo poter dare senso al nostro progetto di città e di comunità e diffondere al tempo stesso un messaggio di speranza contro la sfiducia e le insicurezze oggi percepite da molti cittadini.

Il nostro programma elettorale



1. POLITICHE AMBIENTALI PER UNA CITTA' SOSTENIBILE

1.1 Scelte urbanistiche per gestire il territorio secondo criteri di sostenibilità. Percorso partecipato per definire e praticare l'opzione zero a Spinea.

Spinea rappresenta una sorta di laboratorio a cielo aperto, basti pensare che gli oltre 27 mila abitanti vivono in circa 15 kmq (più di 1800 abitanti per kmq, una tra le città più densamente abitate del nord Italia), demarcati dai tracciati invasivi dell'alta velocità, del Passante, delle tangenziali e delle strade camionabili.

Da un lato tutto questo rappresenta un punto di forza del territorio per quanto riguarda i servizi (facilità di accesso alle scuole superiori, alle università e ai luoghi di lavoro, grazie alla vicinanza delle autostrade e delle stazioni), favorendo il trasferimento in città di giovani e di famiglie. Dall'altro questo particolare assetto territoriale presenta non poche criticità ambientali, tra loro strettamente connesse: si pensi all'aria, alla viabilità, all'uso del suolo, ai rifiuti. E' giunto il momento di cambiare e di migliorare la prospettiva, assicurando ai giovani e ai bambini, oltre che agli adulti e agli anziani di oggi, un ambiente vivibile: assicurare un futuro non solo per offerta di servizi e per alta densità abitativa, ma anche per l'aria respirata e la vivibilità. Non va infatti dimenticato che gli sforamenti dell'indice del PM10 sono troppo frequenti e vanno pertanto ridotti con azioni mirate, tra le quali la forestazione diffusa, che sarà un punto preminente del programma.

Spinea, così altamente urbanizzata, si è data un progetto di città con il Piano di Assetto del Territorio (PAT) divenuto efficace il 9.2.2013. L'obiettivo che è stato perseguito attraverso il PAT è rendere Spinea una città sostenibile e qualitativamente migliore. Pur mantenendone inalterato l'impianto progettuale, questo nuovo PAT si discosta da quello adottato dall'amministrazione Tessari nel 2009, in quanto introduce queste novità:

1. Ridimensionamento del 40% dei nuovi volumi residenziali e riduzione del 20% delle nuove aree produttive.
2. Riduzione del 58% delle aree destinate a forestazione al fine di salvaguardare il territorio agricolo (mantenendo tutte le aree di mitigazione ambientale già previste).
3. Accentuazione della riqualificazione ambientale attraverso il reperimento di nuove aree a parco e a forestazione mediante lo strumento della perequazione urbanistica integrata ed ambientale per dotare la città di nuovi spazi collettivi al servizio della comunità.
4. Introduzione di nuove forme di perequazione urbanistica per gestire il territorio con gli strumenti offerti dalla legge urbanistica regionale.
5. Valorizzazione degli ambiti strategici delle aree interne al casello di Crea e di quella attigua alla stazione ferroviaria (SFMR), la cui pianificazione sarà concertata con la Provincia e la Regione Veneto.

L'attuale PAT, recentemente approvato, si basa però su scenari ormai superati. La crisi economica che da anni ha investito il sistema immobiliare causando il fenomeno dell'invenduto, la presenza di sistemi infrastrutturali ad alta densità veicolare, la forte consapevolezza di dover abitare in ambienti sempre più eco-sostenibili impone di attuare una revisione del PAT che lo qualifichi come uno strumento che

contenga scelte di riqualificazione del territorio. L' "opzione zero" deve diventare una scelta imprescindibile per preservare per le generazioni future il nostro territorio, consapevoli della rilevanza che questo ha per la qualità della vita. Ciò ovviamente dovrà essere perseguito attraverso un percorso condiviso e partecipato con una conseguente revisione della fiscalità locale, riducendo al massimo gli sprechi in ogni ambito e non esponendo l'Amministrazione Comunale a contenziosi inutili o pericolosi.

Le nostre proposte:

- a) **Elaborare il primo Piano degli Interventi in attuazione delle Norme Tecniche del PAT.**
- b) **Va avviato un percorso partecipativo per una revisione dell'attuale PAT che definisca e indichi le modalità con cui praticare un'opzione zero adeguata alla realtà di Spinea. L'attuale PAT va adeguato ai mutati scenari economici ed urbanistici.**
- c) **Intensificare le zone a parco all'interno del tessuto urbano consolidato, ovvero incrementare la dotazione pubblica di aree verdi in stretta relazione con l'abitato e in continuità tra loro attraverso l'applicazione delle norme perequative, dei crediti e delle compensazioni previste dal PAT e dal primo PI.**
- d) **Acquisizione nuove aree verdi in via Gioberti/via Rossignago per dare continuità ad Ovest al Parco "Nuove Gemme".**
- e) **Acquisizione aree verdi in via delle industrie per ampliare il parco esistente.**
- f) **Acquisizione nuove aree verdi in via Bennati per ampliare il parco a Sud.**
- g) **Arredare l'area in fregio al Cimetto.**
- h) **Emanare norme per il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti allo scopo di realizzare miglioramenti sostanziali della qualità urbana, tenuto conto di quanto già previsto dal Terzo Piano Casa.**
- i) **Gestire l'edilizia residenziale pubblica attraverso interventi di edilizia sociale per offrire alloggi a prezzi contenuti ai giovani e a tutti coloro che accedono con difficoltà al mercato della casa.**
- j) **Emanare un Regolamento sulla prestazione energetica degli edifici e sulla promozione ed incentivazione dell'edilizia sostenibile, per indicare gli obiettivi che devono soddisfare i nuovi edifici e quelli oggetto di ristrutturazioni rilevanti.**
- k) **Favorire la rigenerazione e riqualificazione del tessuto urbano esistente intervenendo sulle aree dismesse e sul patrimonio edilizio esistente. Mitigare gli impatti negativi attraverso l'impiego di materiali e superfici permeabili e utilizzando sistemi di raccolta naturale dell'acqua. Difendere il suolo agricolo attorno alla città.**
- l) **Valorizzazione del patrimonio delle Ville Venete. Rendere accessibili al pubblico i parchi e i giardini privati di particolare bellezza.**

1.2 Difendere la città dall'inquinamento

Spinea è uscita pressoché indenne da un periodo di precipitazioni atmosferiche senza precedenti grazie anche ad una attenta manutenzione del territorio ed alle efficaci azioni di prevenzione messe in atto dall'Amministrazione Comunale negli ultimi cinque anni. Tuttavia il rischio idrogeologico è sempre in

agguato poiché una delle principali conseguenze dei cambiamenti climatici in atto (le recenti piogge ne sono la preoccupante conferma) è l'aumento della frequenza e della intensità degli eventi anomali.

L'attenzione ai temi ambientali diventa dunque elemento centrale e pregnante della politica e della buona amministrazione in quanto i più importanti fattori del vivere quotidiano sono messi a rischio da comportamenti dissennati o pericolosi.

Bisogna abbandonare la visione consolatoria di una "madre natura" premurosa e partecipe che vede e provvede. La natura in quanto tale non è né madre né matrigna, non ha uno stato di equilibrio predefinito, un qualche assetto privilegiato. Siamo noi esseri umani ad avere un disperato bisogno di questo specifico ecosistema, di questa specialissima "antroposfera" nella quale solo possiamo vivere e che invece potrebbe lasciarci senza cibo, né acqua, né energia.

Ogni persona deve sentirsi custode e garante del futuro del pianeta, nessuno può sentirsi estraneo o inefficace, nel bene e nel male, spetta a tutti noi il dovere di adottare comportamenti consapevoli ed effettuare scelte responsabili.

In tale contesto un ruolo tutto speciale compete ai pubblici amministratori, perché da loro provengono i provvedimenti normativi ed a loro appartengono gli strumenti per il controllo.

La collaborazione tra i cittadini ed istituzioni è fondamentale e nel caso di Spinea il progetto "Mi prendo cura della mia città" ha fornito ottime prove di coinvolgimento ed utilità sociale. Nello stesso progetto potrebbero venire inquadrati delle figure nuove, le "Sentinelle del Territorio", cioè le persone più sensibili ed attente al problema ambientale, che avrebbero funzioni di vigilanza e segnalazione di eventi, comportamenti e contesti nocivi o pericolosi.

E' cresciuta nell'opinione pubblica la consapevolezza che non c'è un futuro accettabile se non sapremo gestire le nostre risorse ambientali e preservarle per le generazioni future.

Ci sentiamo impegnati quindi a sviluppare una cultura ambientalista che rispetti e salvaguardi il nostro territorio e che ci consenta di vivere in una città meno inquinata.

Educazione Ambientale

E' nostro dovere assumere decisioni politiche in materia ambientale secondo "un'etica di responsabilità", agendo in modo tale che "gli effetti delle nostre azioni siano compatibili con la continuazione di una vita autenticamente umana."

Per questo è fondamentale una politica di responsabilizzazione che diffonda tra i cittadini stili di vita che devono riguardare azioni del singolo, della collettività e dell'Amministrazione.

Il Piano per l'energia sostenibile

Il Comune di Spinea ha garantito il proprio impegno incondizionato per l'abbattimento dei gas climalteranti attraverso l'adesione volontaria al Patto dei Sindaci nel 2011. Si tratta di un accordo politico diretto che coinvolge la Commissione Europea e le città, province e regioni di tutta Europa che hanno un ruolo attivo nella sostenibilità ambientale ed energetica. Nell'ambito di questa iniziativa è stato predisposto il PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, approvato in Consiglio Comunale nel 2012. L'obiettivo dell'amministrazione è di ridurre del 20% le proprie emissioni di gas serra mediante politiche e misure locali finalizzate ad un uso razionale dell'energia, al miglioramento dell'efficienza energetica, all'attuazione di programmi sul risparmio energetico e, quando possibile, al ricorso a fonti di energia rinnovabile. L'impegno del Comune è volto sia ai possibili contenimenti dei consumi energetici interni all'Amministrazione, sia ai possibili contenimenti dei consumi energetici dei settori residenziali, terziari,

produttivi e del trasporto. Nel 2013, primo Comune della provincia, è stato aperto lo Sportello Energia per fornire ai cittadini tutte le informazioni tecnico-gestionali per la riqualificazione energetica della propria abitazione.

Si tratta di proseguire con tutte le azioni indicate nel PAES, promuovendole anche nel privato.

Il piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso

Nel 2014 il Comune ha adottato il PICIL (Piano illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso). Il Piano individua le azioni necessarie non solo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, ma anche per la riduzione dei consumi energetici. Le priorità di intervento sugli impianti pubblici riguardano la sostituzione delle sorgenti luminose o apparecchi illuminanti con lampada a basso consumo e con corretta inclinazione. Il Piano detta le azioni necessarie non solo per il contenimento dell'inquinamento luminoso, ma anche per la riduzione dei consumi energetici, in linea con quanto indicato nel PAES. Eseguito il censimento dell'illuminazione pubblica, sono stati individuati i consumi e le emissioni del patrimonio comunale e del territorio. Ad oggi, nell'ambito degli interventi del Global Service, sono stati cambiati oltre 1000 punti luce con lampade a basso consumo e installati 28 orologi astronomici.

Ora si tratta di proseguire con le azioni indicate nel PICIL, per ridurre i consumi energetici e l'inquinamento luminoso.

Risparmio energetico: molto spesso siamo più attenti a quanto la nostra auto consuma con un litro di carburante anziché a quanto consuma la nostra abitazione. E' opportuno promuovere interventi di ristrutturazione volti a rendere efficienti sotto il profilo energetico le nostre case. Questo potrebbe senz'altro essere anche un ottimo volano per l'economia nell'attuale situazione economica.

La convenienza degli impianti fotovoltaici è fuori discussione sia dal punto di vista ambientale che da quello economico. Malgrado gli incentivi statali siano diminuiti rispetto al passato, la riduzione del costo degli impianti ne compensa la minore remunerazione. Inoltre le innovative soluzioni tecnologiche ora disponibili (tegole solari, guaine impermeabilizzanti, lastre vetrate trasparenti) permettono l'impiego dei pannelli fotovoltaici in numerose soluzioni impiantistiche, impensabili fino a qualche anno fa.

L'Amministrazione Comunale farà la propria parte programmando nel prossimo quinquennio l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici di sua proprietà, traendone sicuro profitto nel lungo periodo.

In tale contesto di "utilizzatore forte" e perciò in grado di interagire con competenza ed autorevolezza con produttori ed installatori, il Comune si farà promotore di un GAS (Gruppo di Acquisto Solare), una struttura tecnica che, in parallelo allo Sportello Energia già operante, sia di valido supporto ai cittadini interessati all'impiego dei pannelli fotovoltaici ed altre soluzioni consimili, fornendo loro un servizio di consulenza gratuito, neutrale ed affidabile.

Inquinamento atmosferico: Spinea presenta tutte le caratteristiche climatico-geografiche della Pianura Padana, in particolare per l'inquinamento atmosferico. Infatti, le concentrazioni di PM10, rilevate grazie alla centralina allestita dal Comune mediante una convenzione con ARPAV per due anni, riflettono la criticità del contesto. Le fonti emissive sono da ricercare nei trasporti stradali (40%), nelle attività legate alla combustione industriale (24%) e non industriale (32%).

Per contrastare l'inquinamento bisogna agire su questi fronti:

- applicazione dei contenuti del PAES (Piano di Azione per le Energia Sostenibile) al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti;

- velocizzare il traffico;
- proseguire con il lavaggio periodico delle strade;
- spostare il traffico all'esterno del centro abitato per ridurre l'esposizione dei cittadini (almeno i veicoli diesel che sono decisamente i più inquinanti);
- adeguare gli impianti termici;
- migliorare le prestazioni energetiche degli edifici;
- intensificazione delle zone a parco e a forestazione;
- realizzazione ampie aree boscate in prossimità del Passante Autostradale e dei principali assi viari;
- promuovere il trasporto sostenibile (bicicletta, pedibus, rete pedonale, trasporti pubblici,..);
- promuovere l'agricoltura biologica ed integrata a km zero.

Molte di queste azioni hanno ricadute non solo sulla qualità dell'aria (polveri ed inquinanti), ma anche sul **rumore veicolare**: le nuove infrastrutture e il potenziamento delle esistenti hanno peggiorato il contesto acustico esistente (si pensi al Passante e alla SP36).

Parallelamente all'aggiornamento della zonizzazione acustica, si promuoveranno con forza, non solo gli interventi di forestazione, ma anche l'installazione di opportune barriere fonoassorbenti da parte degli Enti competenti.

Si tratta di obiettivi possibili nel prossimo quinquennio alla luce degli interventi già programmati, e degli strumenti di pianificazione e programmazione già approvati in Consiglio Comunale.

Impianto di cremazione

Nel nostro comune esiste un impianto di cremazione che è stato oggetto di particolare monitoraggio nel corso del 2010 e del 2011. Le analisi delle emissioni vengono puntualmente effettuate annualmente e i risultati evidenziano limiti assolutamente nella norma. Pur tuttavia rimane l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di concerto con la Provincia di ridefinire le autorizzazioni di tutti gli impianti presenti nella provincia stessa. L'obiettivo è quello di abbassare ulteriormente i limiti attuali previsti. Verrà altresì avviata una campagna di sensibilizzazione con gli operatori del settore per arrivare ad uniformare la qualità del materiale contenente il feretro conferito per l'incenerimento, evitando il più possibile materiali inquinanti o di difficile combustione.

Mobilità sostenibile

La centralità di Spinea nell'asse viario che dal Miranese conduce verso Mestre e Venezia comporta l'attraversamento del centro urbano da parte di un numero eccessivo di autoveicoli, con tutte le conseguenze del caso.

Da ciò la necessità di incoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici, treno (mettendo la Regione nelle condizioni di non poter venir meno alle sue responsabilità e incentivandone la collaborazione), autobus e vaporetti, tramite l'introduzione di formule di abbonamento integrate e vantaggiose, così da rendere poco conveniente l'uso dei mezzi privati. In tale contesto appare indispensabile l'estensione del servizio tram del Comune di Venezia sulla direttrice Mestre-Mirano.

Bisogna inoltre incentivare l'uso della bicicletta da e per i luoghi di lavoro e le scuole mediante l'estensione dei percorsi ed il miglioramento funzionale delle piste ciclabili e la promozione del *bike sharing* in rete con il servizio del Comune di Venezia. In particolare sarebbe di grande utilità la

realizzazione di una pista ciclabile unica tra Mestre e Mirano, che alleggerirebbe in misura consistente il traffico veicolare, soprattutto con la buona stagione.

Va inoltre favorito l'uso delle macchine elettriche installando delle colonnine per la loro ricarica nelle zone di parcheggio più frequentate.

Il potenziamento del trasporto pubblico

Per incentivare l'uso del treno questa Amministrazione ha sottoscritto un accordo con il Comune di Venezia per rendere accessibile la stazione SFMR di Spinea dalla località di Asseggiano, attraverso la costruzione di una nuova strada in località Grasso de Ua, che sarà dotata di ampi parcheggi e prevedendo la nuova fermata dell'autobus della linea 10 in prossimità della stazione FS di Spinea. Abbiamo anche chiesto alla Regione Veneto ed alle Ferrovie di aumentare i treni in arrivo e partenza dalla stazione di Spinea deviando i treni della linea Venezia-Treviso-Udine, ma ad oggi tale richiesta non ha ancora avuto risposta e il servizio della SFMR è tuttora insoddisfacente.

La nostra posizione è di continuare a promuovere il potenziamento del trasporto pubblico in tutte le sedi opportune.

Consumo critico

Promuovere la finanza etica e l'uso responsabile del denaro, le reti del commercio equo e solidale, dei gruppi di acquisto solidale, l'autoproduzione di beni, il consumo consapevole di prodotti scelti per la loro provenienza (possibilmente a KM zero) e per il loro sistema rispettoso della persona e dell'ambiente.

Alimentazione

Promuovere la consapevolezza dell'impatto degli stili alimentari nell'ambiente, l'agricoltura biologica, le filiere corte, la stagionalità degli alimenti, l'autoproduzione.

Riduzione degli sprechi di cibo: secondo le stime dell'ONU oltre un miliardo di persone soffre la fame, ma circa un terzo della produzione globale di cibo viene perduta. Si tratta di una vera e propria piaga del nostro tempo che impone di agire concretamente a tutti i livelli per una riduzione degli sprechi di cibo. Sono, infatti, sempre più numerose le famiglie e i singoli che si rivolgono a tali associazioni per richiedere il cibo. Tali iniziative vanno senz'altro sostenute e va effettuata una seria campagna di sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori del settore per creare canali di recupero dei cibi da destinare alle persone bisognose. Contrastare lo spreco alimentare si traduce in un minor impatto ambientale e una maggior risposta sociale.

L'attuale Amministrazione, per sostenere con più forza tali azioni, ha sottoscritto nel 2012 la carta contro lo spreco alimentare e sta promuovendo la realizzazione di un luogo di incontro per tutti coloro che contrastano lo spreco e promuovono le buone azioni (recupero cibo, km zero,...). Ed è proprio su questa strada che è fondamentale proseguire.

Riduzione rifiuti

Si deve continuare, dopo l'ottimo risultato ottenuto con l'introduzione dei cassonetti a calotta, a sensibilizzare ancor di più la cittadinanza a ridurre la produzione dei rifiuti, ad attivare il compostaggio, ad acquistare prodotti senza imballaggi inutili ed inquinanti. Va perseguita la strada nel ridurre la

produzione dei rifiuti mediante il riuso e il recupero degli oggetti, con una particolare attenzione al mondo scolastico, soprattutto promuovendo il contrasto ad eventuali sprechi nelle mense scolastiche.

La bonifica delle cave di Luneo e Discarica di Via Prati

La Regione Veneto nel 2005 aveva assegnato al Comune un finanziamento di 500.000 euro per l'avvio della bonifica della ex discarica di Via Luneo. Preso atto che meno del 10% è stato impegnato ed utilizzato nel corso della precedente amministrazione, si è deciso con delibera del novembre 2011 di coinvolgere Veritas. La Regione, nel luglio 2012, ha deliberato a favore di un diretto coinvolgimento di Veritas nell'avvio della bonifica del sito, mediante un protocollo d'intesa. I lavori per definire il piano per la caratterizzazione della discarica sono stati avviati nel mese di marzo 2014. I risultati dovrebbero pervenire prima dell'estate.

Significativa è stata l'azione legale avviata da questa Amministrazione, insieme al Comune di Mira, contro la riapertura della discarica di via Prati che ha portato al riconoscimento da parte del TAR Veneto delle ragioni avanzate dal Comune.

Il Piano delle acque

Il Comune, coerentemente con le direttive previste dal PTCP, ha adottato la realizzazione del Piano Comunale delle acque, quale strumento di analisi e valutazione dell'assetto idrogeologico. Nel 2013 è stata firmata con la Provincia la Convenzione per il cofinanziamento del Piano Acque. È stato completato il rilievo dei corsi d'acqua principali e delle affossature private di rilevanza, necessari per la modellazione idraulica della rete superficiale di scolo.

Al fine di risolvere le criticità idrogeologiche, sin dall'insediamento di quest'Amministrazione, si è provveduto ad un'intensa attività di pulizia delle caditoie e delle bocche di lupo su tutto il territorio comunale.

Giunti quanto prima, in base alla celerità della Regione, all'approvazione definitiva si proseguirà nell'utilizzo del Piano quale strumento di lavoro indispensabile per evitare e prevenire le criticità idrogeologiche.

Le nostre proposte

- a) Realizzare ampie aree boscate in prossimità del Passante Autostradale e delle principali reti viarie, al fine di contrastare la dispersione delle polveri sottili e degli idrocarburi nell'aria e il rumore.**
- b) Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (oggi quasi all'80%). Devono proseguire le iniziative di sensibilizzazione con la cittadinanza (adulti, studenti, extracomunitari,..) per la riduzione della produzione dei rifiuti, per la differenziazione e per il riuso/recupero degli oggetti. Incrementare il recupero dei prodotti riutilizzabili, individuando un locale pubblico gestito dai volontari per consentire la cessione e lo scambio di oggetti ancora servibili, riducendo i rifiuti veri e propri e promuovendo la solidarietà.**
- c) Eseguire controlli sulla qualità dell'aria urbana nelle zone sensibili e ridurre il rischio di esposizione alle polveri e agli inquinanti. Proseguire e potenziare il lavaggio periodico delle strade principali.**

- d) **Incentivare la mobilità sostenibile: promuovere l'uso della bicicletta, dei mezzi di trasporto pubblico, l'uso di veicoli non inquinanti, car pooling e car sharing, turismo responsabile.**
- e) **Incentivare la mobilità su rotaia. La presenza della stazione ferroviaria apre nuove prospettive per una mobilità che utilizzi maggiormente il treno, disincentivando così l'uso dell'auto, e per migliorare l'intermodalità tra autobus e ferroviario.**
- f) **Applicare i contenuti del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile). Il programma di azione predisposto dal Comune di Spinea comporta una serie di interventi sul patrimonio pubblico al fine di ridurre le emissioni di gas climalteranti.**
- g) **Mettere in atto gli interventi del PICIL (Piano di illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso).**
- h) **Avviare i lavori previsti dal Piano delle acque comunali.**
- i) **Completare la bonifica delle cave di via Luneo tramite richiesta e concessione di finanziamenti regionali.**
- j) **Continuare l'attività di sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche ambientali. E' necessario che il cittadino sviluppi maggiore consapevolezza sulle condizioni ambientali del luogo in cui vive.**
- k) **Consumo critico: promuovere la finanza etica e l'uso responsabile del denaro, le reti del commercio equo e solidale, dei gruppi di acquisto solidale, l'autoproduzione di beni, il consumo consapevole di prodotti scelti per la loro provenienza (possibilmente a km zero) e per il loro sistema di produzione rispettoso della persona e dell'ambiente.**
- l) **Alimentazione: promuovere la consapevolezza dell'impatto degli stili alimentari nell'ambiente, l'agricoltura biologica, le filiere corte, la stagionalità degli alimenti, l'autoproduzione.**
- m) **Riduzione degli sprechi di cibo: mettere in rete le associazioni che si occupano del recupero di alimenti per i bisognosi ed i supermercati. Recuperare il cibo in scadenza ha importanti ricadute sociali, ma anche ambientali (si pensi al risparmio energetico associato alla minor produzione di rifiuti e alla minor produzione di cibo). Il passo successivo sarà la creazione di un Supermercato Solidale, gestito interamente da volontari di tutte le associazioni: le persone bisognose potranno per un periodo determinato fare la spesa attraverso una scheda a punti. Qui le persone potranno acquistare i prodotti di prima necessità, ma troveranno pure un luogo di consigli e di aiuto. In cambio i fruitori, compatibilmente con le singole possibilità, potranno essi stessi divenire volontari. Sarà un luogo presso il quale tutti (in difficoltà e non) potranno trovare anche prodotti a basso impatto ambientale e a km zero.**

1.3 Un centro storico a misura d'uomo

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO - UNA PIAZZA LUNGA UN CHILOMETRO

In questi anni abbiamo avviato un serio confronto con i proprietari delle aree e degli immobili interessati al perimetro di intervento di Piazza Marconi. Dal confronto è emersa l'indisponibilità da parte dei proprietari degli edifici di fronte a Villa del Maino di pensare ad abbattimenti degli edifici con il

meccanismo della compensazione edilizia. E' emersa invece una disponibilità a condividere un progetto con i proprietari delle aree a Nord e con la Parrocchia. Per affrontare alcune tematiche progettuali derivanti dai vincoli quantitativi delle attuali carature urbanistiche dell'area è stato realizzato un Concorso di Idee che ha visto la partecipazione di oltre 50 professionisti. Il concorso di idee e il successivo seminario con tre temi in discussione e precisamente "Mobilità sostenibile", "Luoghi pubblici come spazio di socialità", "Buone pratiche per le piccole città" ci hanno permesso di definire un progetto del centro storico dove Piazza Marconi, fortemente ridimensionata nei volumi edilizi e con la valorizzazione delle attuali funzioni (mercantili ed educative), sia l'inizio della Piazza Lunga un Chilometro fino ad Orgnano (Chiesetta di San Leonardo). La Piazza valorizzerà tutti i punti di interesse che insistono su Via Roma, dalle Ville Venete alle attività commerciali, dalla nuova Piazza di fronte a Santa Bertilla alle Chiese, dall'ex Forno Pasqualetto, alla Biblioteca e al Cinema Bersaglieri che svolgeranno il ruolo di POLO CULTURALE DELLA CITTA' DI SPINEA.

Il percorso politico che è apparso più corretto per la scelta del progetto idoneo a riqualificare il centro storico non è stato quello di chiudere un lavoro di progettazione intrapreso a partire dagli anni '80, i cui esiti finali erano riassunti nel secondo Master Plan dell'architetto Rizzi, ma quello di riaprire ambiti di ricerca e di riflessione sulla "questione urbana", sugli effetti della trasformazione degli spazi sulla vita sociale della collettività e sull'ambiente in un contesto così sensibile e fortemente identitario.

Alla luce di un cammino progettuale condotto negli ultimi trent'anni, che ha prodotto elaborati di grande prospettiva ma di difficile realizzazione, questa Amministrazione ha ritenuto utile ritornare a ragionare sui temi della progettazione urbana sostenibile e di ricercare nuove strategie progettuali per portarvi gli opportuni correttivi ed adeguamenti.

Vi sono due considerazioni che stanno alla base di questa scelta:

1. Il riconoscimento del cambiamento in atto: di natura urbanistica e territoriale, ovvero le modifiche sopravvenute alla struttura urbana quali la nuova fermata SFMR, il nuovo casello autostradale di Crea, la nuova viabilità a nord e a sud del territorio comunale, la nuova piazza di S. Bertilla ecc., che possono avere effetti sulle scelte di piazza Marconi.
2. La consapevolezza della necessità di trasformare i luoghi del centro cittadino secondo criteri di sostenibilità, intesa nelle sue declinazioni sociali, ambientali ed economiche.

E' sembrato quindi utile tornare a pensare ad una viabilità meno invasiva, alla progettazione della piazza in rapporto al suo contesto sociale ed urbano, ad una integrazione delle varie parti del centro cittadino con il resto della città, a recuperare spazi verdi, ad una ricomposizione urbanistica attraverso un limitato abbattimento degli edifici esistenti.

Le strade percorse per definire le linee di intervento sono state due:

1. la collaborazione con lo IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia);
2. la promozione di un concorso di idee per la progettazione delle Piazze Marconi e Fermi, proprio per aprire delle finestre di riflessione partecipata e plurale sulla riqualificazione della città, ritornando a considerare l'uso degli spazi e delle loro funzioni, il sistema della viabilità, le connessioni ecologiche, la disposizione dell'edificato.

La collaborazione con lo IUAV

Con gli studenti dell'Università di Venezia è stato avviato nel 2012 un percorso con il fine di trovare soluzioni urbanistiche per valorizzare una delle città più urbanizzate del Veneto, poiché disposta lungo il trafficato asse di via Roma.

Gli studenti, nei loro elaborati, hanno dimostrato come Spinea sia "una città interessante perché potenzialmente bella, dati i segni di una storia e di una identità ben leggibile, che spazia dalla civiltà delle ville dei patrizi veneziani alla operosa presenza di filande e delle fornaci" e come le attuali criticità possono trasformarsi in punti di forza.

Tra le proposte avanzate, di rilievo è quella di restituire via Roma alla città a partire dall'opportunità offerta dalla realizzazione della tangenziale a Nord, in modo tale che la via principale possa diventare il luogo centrale della vita urbana di Spinea.

Recependo queste considerazioni, il Comune ha raccolto la proposta della Confesercenti di predisporre la "Piazza Lunga un Chilometro", per concorrere al bando regionale di finanziamento per la riqualificazione del centro storico, iniziativa che ha avuto successo con il riconoscimento, da parte della Regione, di un finanziamento di 200.000 euro.

"La piazza Lunga un Chilometro" è uno studio che si snoda lungo via Roma, da piazza Marconi a Orgnano e che punta a mettere in relazione il polo culturale costituito dalla biblioteca e dal suo parco, il cinema Bersaglieri e il Forno Pasqualetto, struttura di pregio dell'archeologia industriale, la nuova piazza di fronte Santa Bertilla e la chiesetta di San Leonardo.

Le nostre proposte

- a) **La riqualificazione del centro storico deve fondarsi su un progetto di città che assuma come tema fondamentale la riqualificazione delle aree, dei parchi, dei fabbricati posti lungo via Roma, da Piazza Marconi a Orgnano.**

La riqualificazione delle piazze Marconi e Fermi è un tassello di una visione più ampia e organica dell'assetto urbanistico della nostra città.

- b) **La realizzazione di piazza Marconi e Fermi.**

Questa coalizione si propone di riqualificare l'area valorizzando gli spazi destinati ad uso pubblico, favorendo le relazioni di socializzazione tra i cittadini, garantendo l'esercizio delle funzioni economiche, commerciali, terziarie, sociali ed educative.

L'area dell'intervento si colloca lungo l'asse di via Roma, sul quale si affacciano i principali edifici e luoghi pubblici, le ville venete e i giardini di pregio e naturale bellezza.

Il primo nodo da risolvere nella riqualificazione di Piazza Marconi e Fermi è la questione della viabilità.

Alcuni progettisti hanno proposto la realizzazione di una strada alternativa a via Roma nel tratto compreso tra via Matteotti e via Fermi, a sud di piazza Fermi, collegando tra loro le due strade con un asse parallelo a via Roma. Questo nuovo tracciato consentirebbe di connettere il sagrato con la piazza e di pedonalizzare un piccolo tratto di via Roma ma è necessario anche valutare il mantenimento dell'attuale asse viario introducendo forti limitazioni del traffico.

La raggiungibilità della piazza dovrà prevedere la costruzione di parcheggi interrati ad un piano.

Per quanto riguarda le nuove volumetrie insediabili, i progetti presentati hanno ben dimostrato come l'inserimento di volumetrie superiori ai 22.000 mc. (> 5.500 snp) portino un forte carico insediativo all'interno di un tessuto già fortemente urbanizzato e come le altezze dei fabbricati oltre i quattro piani non si integrino con il contesto circostante.

Riteniamo quindi che la proposta progettuale non debba superare queste volumetrie e che sia necessario ricorrere all'abbattimento di soli tre edifici residenziali, senza intervenire sull'Asilo "Ai nostri caduti" e sulla "Casa dei Cappellani", come indicato nella proposta a bassa densità del concorso di idee. Ulteriori abbattimenti sono eccessivamente gravosi economicamente e per sostenerli bisognerebbe ricorrere a forti incrementi dei volumi assentibili, condizione inaccettabile.

Spinea non ha un vero centro storico e quindi è necessario ricomporlo attraverso l'inserimento di nuovi fabbricati che si pongano in dialogo con quelli esistenti quali villa del Maino e la Barchessa, ex scuderie.

In sostanza è necessario rigenerare l'ambito centrale per dare a Spinea quello che altre piazze storiche offrono ai cittadini: spazi chiusi al traffico e pedonali, portici, aree di ritrovo, negozi e uffici pubblici e privati, luoghi per attività culturali, ecc. Gli edifici devono essere disposti a corte, con altezze di tre/quattro piani. Le facciate degli edifici devono diventare quinte sceniche, elementi di riconoscibilità e di identità, e quindi va riservata particolare cura alla progettazione e alla definizione degli elementi architettonici. Altrettanta cura va posta alla ricomposizione di alcune aree verdi e alla piantumazione di alberature che possono costituire un importante scenario naturalistico.

L'intervento di riqualificazione dovrà essere diviso in due parti:

- Intervento su piazza Marconi.
- Intervento su piazza Fermi.

Considerato che non vi sono attualmente le condizioni per il trasferimento degli edifici posti di fronte a Villa del Maino, è comunque opportuno procedere alla riqualificazione di piazza Marconi.

Le valutazioni emerse dal concorso di idee e quelle di natura economica impongono una ridefinizione del perimetro di intervento nel quadrante ex PN 27 che dovrà essere adeguato ad una soluzione progettuale di minor volume rispetto a quello attualmente previsto dalle norme tecniche del PRGC.

1.4 Nuovi servizi e nuove infrastrutture a servizio della collettività

La Pubblica Amministrazione ha nei confronti del cittadino la responsabilità di garantire la disponibilità dei servizi necessari alla soddisfazione dei suoi bisogni essenziali e di fornire servizi pubblici che siano adeguati alle sue esigenze.

Sempre più la vita di relazione abbisogna di strutture e servizi (strade, scuole, impianti sportivi, servizi socio-sanitari, negozi, supermercati, luoghi di divertimento) per potersi muovere agevolmente, per acquistare i beni essenziali di consumo, per le attività ricreative e di svago.

In questi anni sono state avviate o completate alcune opere che offrono alla città maggiore vivibilità.

La Tangenziale a Nord di Spinea e altre opere aggiuntive

E' il risultato più importante ottenuto sul fronte della viabilità da parte della nostra amministrazione. Grazie all'impegno di questa amministrazione è stato raggiunto un accordo con il Comune di Venezia per il completamento dei lavori della tangenziale Nord che collegherà la rotonda di Asseggiano alla Stazione di Maerne.

E' prevista inoltre la realizzazione di altre 4 opere, aggiuntive alle opere complementari al Passante già avviate, che vedranno attuazione nei prossimi tre anni e precisamente:

- Sottopasso ciclopedonale Fossa per messa in sicurezza del percorso esistente di attraversamento della S.P. 36;
- pista ciclabile Via Luneo dal confine comunale con Mirano alla Rotatoria sulla S.P.36;
- percorso ciclabile tra Via Martiri e Via Rimini e messa in sicurezza tratto di Via Martiri della Libertà;
- Messa in sicurezza di Via Capitanio

Strade più sicure

Uno studio fatto dall'Ing. Pasetto dimostra come il problema di Spinea non sia tanto la quantità di traffico (numero macchine), ma la pericolosità delle strade. Tale pericolosità dipende dalla conformazione della strade e più ancora dalla velocità con cui vengono percorse. Abbiamo quindi effettuato interventi di messa in sicurezza parziale in alcune strade (Via Mantegna, Via Martiri, Via Roma) e abbiamo effettuato, a partire dall'esigenza di apportare alcuni correttivi alle criticità emerse con il senso unico in Via Matteotti particolarmente nelle vie Alfieri, Verga e Tommaseo, uno studio sulla viabilità nella parte Sud di Spinea. Il risultato dello studio che si basa su un modello matematico dei flussi di traffico, indica 6 soluzioni che potrebbero, se realizzate contemporaneamente, apportare dei benefici e precisamente:

- Chiusura di Via Tommaseo all'innesto di Via Bennati.
- Regolamentazione a senso unico di Via Alfieri, tra Via Tommaseo e Via Roma in direzione Nord.
- Mantenimento del doppio senso di circolazione in Via Alfieri, tratto a Sud di Piazza Dante.
- Regolamentazione a senso unico di Via Verga in direzione Est.
- Regolamentazione a senso unico Via Parini in direzione Ovest.
- Obbligo di svolta a destra per le immissioni da Via Unità in Via Roma.
- Regolamentazione a senso unico di Via Bellini verso Ovest.
- Regolamentazione a senso unico di Via Cici in direzione Sud.

Lo studio dell'Ing. Pasetto dovrà essere completato con un nuovo Piano Urbano del Traffico da predisporre quando la tangenziale a Nord di Spinea entrerà a regime. Se i lavori, come previsto, termineranno entro il 2014 già nel secondo semestre di quest'anno potrà essere affidato l'incarico per il nuovo PUT con l'obiettivo di approvarlo entro la fine del 2015.

Nuove Piste Ciclabili

Come abbiamo visto precedentemente vi sono progetti già approvati e finanziati per altri 2 chilometri di piste ciclabili, che assieme alla realizzazione della pista ciclabile di Via Roma nonché al completamento

della stessa da Piazza Marconi a Via Unità e del progetto a suo tempo approvato che possa collegare Via Gioberti con Via Luneo, dimostrano il forte impegno e i notevoli risultati ottenuti per dotare Spinea di piste ciclabili. Verrà altresì valutata la possibilità di collegare nuovamente Via Cici con Via Matteotti.

La Nuova Casa di Riposo

E' stata realizzata un'importante struttura sanitaria, la Residenza Sanitaria Assistita per anziani non autosufficienti (Lotto1), sita in Via Murano per complessivi n°120 posti letto.

E' inoltre in corso di realizzazione:

- o Una nuova residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti per n°68 posti letto (Lotto 2) in via Murano a completamento intervento Lotto 1.
- o Una nuova residenza collettiva per anziani parzialmente autosufficienti.
- o Il nuovo Distretto Sanitario.

La Valorizzazione Verde Pubblico

I parchi cittadini sono il fiore all'occhiello della nostra città, e il nostro obiettivo prioritario è quello di estenderli acquisendo altre aree nuove ponendole in connessione tra loro (Rete dei Parchi).

Un fattore importante è il coinvolgimento diretto di tutti i cittadini. A tale scopo va rafforzato il gruppo di volontari di "Mi prendo cura della mia città" che, con il loro impegno e presenza diffusa nel territorio, potranno vigilare e controllare i lavori svolti nelle singole aree verdi o nei parchi di loro competenza, coinvolgendo i cittadini del quartiere ed intervenendo assieme a loro, laddove sia necessario, con lavori di pulizia, riordino e piccola manutenzione.

Per favorire inoltre la frequentazione è opportuna la creazione di un apposito "Punto Giovani" nel Parco Nuove Gemme, attrezzato con un campetto multifunzionale (skateboard, calcetto, pallacanestro). Ai giovani potrebbe essere pure affidata l'abbellimento di muri di cinta e pareti scolastiche mediante la dipintura di *murales*.

La "Rete dei Parchi" rappresenterà un vero e proprio circuito benessere che consentirà di incentivare ulteriormente la mobilità dolce a piedi, che coinvolge tanti giovani e non.

La "Rete dei Parchi" è sovrapponibile agli impianti sportivi e alle scuole: si utilizzerà la connessione per promuovere l'attività sportiva all'aperto tra i centri di eccellenza dello sport creando in questo modo la "Rete dello Sport".

E' stato particolarmente curato il verde pubblico per renderlo fruibile ai bambini ed agli anziani, per favorire gli incontri e la socializzazione soprattutto in riferimento ai nuovi insediamenti abitativi.

Molti interventi hanno riguardato la manutenzione dei parchi scolastici e dei parchi cittadini (parco Nuove Gemme, parco via Bennati, parco via Luneo, parchi giochi di via Cici, P.zza Taormina, P.zza Cortina e Via De Filippo, parco San Rocco).

Nuove aree verdi e nuova struttura produttiva in Via Costituzione

Lungo la strada provinciale S.P. 36, a Nord di via Rossignago, si insedierà una nuova struttura commerciale, il cui progetto prevede la cessione al Comune di un'area boscata di ben 23000 mq, che costituirà un nuovo polmone verde posto in prossimità Passante. Con la revisione del PAT si potranno aumentare le aree boscate ed inoltre mediante l'utilizzo di risorse (oneri o tassa di scopo) si potranno definire accordi con le aziende agricole o con singoli coltivatori per affittare aree agricole da riconvertire in aree boscate.

L'accordo per la costruzione della Piscina

E' in fase di definizione un accordo per la riqualificazione di un'area di circa 8 ettari posta ad Ovest della stazione di Spinea.

L'accordo prevede la costruzione, a cura dei privati, di un impianto sportivo natatorio, che rappresenta un importante servizio pubblico per la collettività.

Nuovo accordo con A.T.E.R. di Venezia

E' in via di definizione un accordo con l'A.T.E.R. di Venezia per la realizzazione di n.46/48 alloggi di edilizia convenzionata/sovvenzionata. L'intervento verrà realizzato in due distinte aree e precisamente in Via Bennati e in Via Pozzuoli, nell'area dove attualmente ha sede il Centro Pro-Senectute. L'accordo prevede la realizzazione in quest'area di una sala polivalente di 150/200 mq da adibire a Centro di Aggregazione per il Villaggio dei Fiori.

Le nostre proposte

- a) **Realizzare un corridoio verde che colleghi la stazione della SFMR, il parco Nuove Gemme, l'area verde posta tra le vie Rossignago e Gioberti, fino a raggiungere lungo il Cimetto via della Costituzione.**
- b) **Coltivazione di orti urbani su terreni messi a disposizione ad un prezzo simbolico dal Comune ai cittadini in base ad una classifica che privilegi disoccupati, casalinghe, giovani, persone con basso reddito, pensionati, nuclei familiari numerosi. Gli orti urbani potranno anche essere dati in convenzione ad associazioni per la coltivazione di ortaggi e frutta da destinare a famiglie in difficoltà.**
- c) **Realizzare la piscina all'interno del nuovo accordo dell'area SFMR come primo intervento edilizio (ex PN 22).**
- d) **Rendere fruibile l'Area Spettacoli Viaggianti.**
- e) **Potenziare le strutture di rete per le telecomunicazioni e per l'adeguamento alle nuove tecnologie.**
- f) **Realizzare il nuovo sagrato di S. Bertilla e le opere già finanziate (parcheggio Q8, ristrutturazione Walt Disney) etc.**
- g) **Realizzare una nuova sede Centro aggregativo Anziani al Villaggio dei Fiori.**
- h) **Inserire Spinea nella programmazione socio-sanitaria dell'USL 13 come sede di struttura intermedia (Ospedale di Comunità, Hospice, Unità Riabilitativa Territoriale).**
- i) **Sviluppare un piano di collegamento per percorsi interni ed esterni al territorio comunale attraverso piste ciclabili.**
- j) **Avviare, tramite una fase di sperimentazione, le nuove soluzioni viarie proposte in base allo studio predisposto dall'Ing. Pasetto e precisamente quelle previste per Via Alfieri, Via Verga, Via Unità, Via Parini, Via Bellini e Via Cici.**

1.5 Difendere il patrimonio scolastico e sportivo

Il servizio scolastico di Spinea, dalla prima infanzia alla scuola media, si può definire buono, considerando anche le diverse opzioni dei moduli formativi offerti e tutti i servizi accessori che vengono erogati (mensa

e trasporto). In questi anni sono stati eseguiti numerosissimi interventi per migliorare la funzionalità degli stessi. Così pure particolare attenzione è stata prestata alla funzionalità delle strutture sportive ed aggregative che sono state regolamentate nelle modalità d'uso. Per questo indichiamo alcuni punti del programma che rappresentano una continuità con quanto già realizzato.

Le nostre proposte

- a) **Approvare un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici e delle palestre scolastiche a disposizione dei cittadini, considerando tale programma assolutamente prioritario. In particolare la manutenzione straordinaria della scuola Media Ungaretti e il completamento della messa a norma di tutti gli altri edifici scolastici.**
- b) **Continuare l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, laddove conveniente per ridurre l'emissione di CO₂ e ridurre i costi di riscaldamento per acquistare nuove sedie, banchi e i nuovi tablet.**
- c) **Aumentare, con un programma che tenga conto delle compatibilità economiche, la connessione internet di tutte le aule degli edifici scolastici con sistemi efficienti e tutelanti la salute degli alunni, in vista dell'utilizzo di tablet al posto dei libri di testo;**
- d) **Creazione di campetti polivalenti esterni per favorire i progetti come 'Ragazzi in Sport', permettendo spazi sicuri per proporre gli sport non propriamente praticabili in una palestra chiusa e per fare attività sportiva all'aperto durante i mesi più caldi.**
- e) **Favorire e patrocinare i progetti di plesso legati a cittadinanza e ambiente.**
- f) **Nell'ambito del nuovo appalto per la mensa scolastica ci impegneremo per un contenimento dei costi, un miglioramento della qualità e della varietà dei cibi proposti, una riduzione dell'impatto ambientale e degli sprechi.**

SPAZI DI AGGREGAZIONE:

- g) **Allestimento di aree giochi per i bambini disabili all'interno dei parchi comunali.**
- h) **Creazione di spazi per i giovani per organizzare eventi in collaborazione con le associazioni giovanili e di campetti polivalenti per ragazzi nelle aree verdi.**
- i) **Creazione di luoghi dove poter suonare, fare feste di compleanno, possibilmente riconvertendo edifici già esistenti.**
- j) **Per ridurre i costi e incentivare il recupero e il riciclo, queste aree verranno allestite con materiale antishock da posare, creato riciclando scarpe da running.**

SPORT:

- k) **Recupero della pista di atletica leggera dello Stadio Allende.**
- l) **Creazione di mini percorsi ciclabili per i più piccoli all'interno dei parchi per imparare ad andare in bicicletta ed educare alla mobilità sostenibile.**
- m) **Proseguire con il progetto "Ragazzi in Sport" nelle scuole e con la giornata finale coinvolgendo tutte le associazioni sportive e le scuole aderenti al progetto.**

2. LA PROMOZIONE DI UNA MIGLIORE CONVIVENZA CIVILE

2.1 Avviare un nuovo processo democratico

La nostra vita democratica vive una condizione di affaticamento sempre più evidente. Essa incontra difficoltà crescenti per una serie di ragioni che andrebbero esaminate con attenzione: l'affermarsi di nuove forme di comunicazione sociale, l'indebolimento del potere politico, la crisi del ruolo di rappresentanza dei partiti e la crescente influenza dei media.

Una reale partecipazione alla vita della propria città è comunque condizione imprescindibile per costruire buone relazioni sociali e un progetto di comunità. La condizione della democrazia a livello comunale necessita di essere oggi rivitalizzata. Rimane abbastanza estesa l'area di coloro che si considerano estranei o indifferenti rispetto ai problemi sociali, così come sono in aumento gli atteggiamenti critici verso le istituzioni. E' quindi diffusa l'insoddisfazione rispetto al funzionamento della democrazia e la politica in genere, che si ritiene sempre più dominata dalle imprese economiche e dai media.

Osserviamo pertanto una forte crescita dei sentimenti negativi quali rabbia, disgusto ed indignazione, mentre non sembrano crescere la passione e l'entusiasmo verso l'impegno civile.

Questa disaffezione, questa rinuncia a partecipare alla vita pubblica pone un grave problema di ordine culturale e sociale ed è necessario contrastarla con determinazione.

Proprio per dare un segnale di credibilità delle istituzioni verso i cittadini, il Sindaco ha ritenuto opportuno ridursi la propria indennità di carica.

Per incoraggiare poi il senso di responsabilità verso i beni pubblici è stato avviato il progetto di cittadinanza attiva "Mi prendo cura della mia città".

L'obiettivo è rendere il cittadino protagonista dello spazio urbano e di far sentire i beni pubblici effettivamente di tutti, dei quali tutti possono essere fruitori e quindi responsabili della loro tutela.

Iniziato nel settembre 2010, il progetto ha visto aumentare spontaneamente l'adesione al gruppo ed ora conta oltre un centinaio di volontari. Sono prevalentemente donne e uomini, genitori di bambini che frequentano le scuole o persone impegnate nei quartieri che si sono organizzate in funzione degli interventi da realizzare nelle scuole o nelle aree verdi. Il gruppo "Mi prendo cura della mia città", nato con la partecipazione diretta del Sindaco, amministratori e consiglieri comunali, ha preso avvio dal bisogno di salvaguardare i luoghi pubblici della città come parchi, giardini, scuole e parcheggi.

È unico nel Veneto ed è risultato finalista nel premio nazionale Egov 2011.

Successivamente sempre nell'ambito del progetto "Mi prendo cura" si è costituito un gruppo di volontarie e di volontari che hanno avviato uno sportello "Ricomincio da qui" per acquisire maggiori informazioni sulle strutture che si occupano di aiutare chi non ha lavoro o cercare occupazione.

Le nostre proposte

- a) Sostenere e valorizzare il progetto "Mi prendo cura" e "Ricomincio da qui"**
- b) Prevedere periodiche forme di consultazione della popolazione a livello di quartiere sui temi di maggiore interesse pubblico. Va perseguita una politica della partecipazione più coinvolgente e strutturata.**
- c) Valorizzare le associazioni del volontariato che hanno finalità di servizio alla persona e all'ambiente.**

- d) Emanare il Regolamento sulla partecipazione popolare previsto dal titolo VI dello Statuto comunale con particolare valorizzazione del ruolo delle consulte anche nel rapporto propositivo-consultivo con l'Amministrazione Comunale.
- e) Predisporre un bilancio facilmente consultabile e verificabile da parte dei cittadini.
- f) Promuovere le consulte comunali, quali strumenti di partecipazione attiva, per aree tematiche:
- partecipazione, innovazione, comunicazione;
 - cultura, scuola e istruzione/formazione;
 - ambiente, paesaggio- beni comuni, agricoltura;
 - servizi sociali, sport;
 - pianificazione del territorio e mobilità;
 - politiche del lavoro, commercio attività produttive;
 - lavori pubblici.
- g) Dare maggiore attenzione alle richieste dei cittadini (arredo urbano e illuminazione), rispondendo alle segnalazioni fatte dai cittadini in forma scritta.

2.2 Solidarietà sociali e politiche sociali

Servizi sociali

L'assessorato ai servizi sociali, forse più di ogni altro, si è trovato negli ultimi anni a raccogliere il disagio e le difficoltà dei cittadini, a dover fornire risposte tempestive a nuovi e drammatici bisogni alimentati dal periodo di crisi e, paradossalmente, proprio nel momento di maggior bisogno, a fronte di politiche di contenimento del debito e di revisione della spesa, si è trovato a confrontarsi con la contrazione delle risorse disponibili.

E' ormai largamente compreso, anche se non sempre facilmente accettato, che i livelli di welfare, raggiunti negli anni delle politiche alimentate col debito, non sono più sostenibili e già da tempo le amministrazioni locali si stanno adoperando per promuovere e facilitare la transizione da un sistema di welfare quasi totalmente assistenziale ad un welfare largamente partecipato. Numerose sono stati i dispositivi avviati, anche del tutto innovativi, per fornire risposte ai bisogni dei cittadini, come pure numerose sono state le iniziative avviate per promuovere la cultura della solidarietà, creando ed alimentando le connessioni della rete dei soggetti in gioco: i cittadini, le famiglie, gli enti pubblici, le associazioni, il terzo settore, il tessuto economico commerciale e produttivo. Vanno perciò consolidati e rafforzati i servizi avviati:

- Lo sportello di segretariato sociale.
- Lo sportello di mediazione abitativa.
- Lo sportello micro-credito.
- La convenzione con il Gruppo di Acquisto Solidale.
- Il protocollo d'intesa con le associazioni di volontariato.
- Lo sportello di ascolto e sostegno ai disoccupati ed inoccupati.

Famiglia

Continuare con ancora maggior forza e convinzione nel progetto avviato nel 2011 denominato Family Net. L'amministrazione è chiamata a prendersi cura del pianeta famiglia in tutto il suo ciclo di vita. Dal momento della formazione della famiglia, ai minori in età prescolare, agli adolescenti, ai giovani, agli anziani ed alle persone sole. Va certamente consolidata la collaborazione con l'Università di Venezia ed altri atenei italiani, al fine di rafforzare la progettualità puntando con forza a politiche coraggiose, a fasi sperimentali, che portino Spinea ad essere una città veramente Family Friendly. Le azioni dovranno necessariamente coinvolgere tutti gli assessorati al fine di rendere la città accogliente ed attrattiva per le giovani famiglie, attenta ai bisogni anche inespresi di ciascuno, valorizzando le risorse e le competenze di tutti. Un'attenzione particolare va certamente messa sulla facilitazione delle relazioni e sulle promozioni di legami tra le persone, tra le famiglie e tra le generazioni.

Politiche per la terza età

Entrano all'interno del più generale progetto Family Net. Le politiche per gli anziani sono quelle che più di altre si trovano a fare i conti con la rigidità delle risorse disponibili, atteso il crescente allargamento della forbice tra risorse necessarie e risorse disponibili, dovuto al progressivo innalzamento dell'età della popolazione. E proprio su questo campo che si misurano la bontà delle politiche di sostegno alla famiglia attuate nel tempo. Molti sono stati i risultati ottenuti nel tempo, che premiano il nostro impegno ma che ci spingono anche a continuare su questa strada.

Politiche giovanili

Ai fini del miglior coordinamento con le politiche regionali, veicolate sul territorio attraverso la conferenza dei sindaci dell'Ulss 13, è necessario che l'assessorato alle politiche giovanili venga accorpato a quello delle politiche sociali. In questo modo si potrà anche dare maggior coerenza a progetti che in effetti sono stati recentemente avviati dai servizi sociali, ma che avevano come soggetto i giovani.

E' necessario che i giovani sentano la città come un luogo dove possano non solo soddisfare i loro bisogni, ma anche potersi sperimentare, mettendo in circolo le loro idee e le loro competenze. E' forte l'intreccio anche con altri assessorati, in primis quello alla cultura ed all'istruzione, se pensiamo alla biblioteca come luogo privilegiato di incontro e di scambio, ed ai numerosi eventi culturali di interesse giovanile proposti ogni anno, ma anche l'assessorato all'urbanistica nell'intento di pensare a nuove ipotesi di luoghi d'aggregazione giovanile o l'assessorato allo sport, interfaccia privilegiata con il mondo giovanile.

Il mondo giovanile ha bisogno quindi di trovare ascolto ed accoglienza in più ambiti, il nostro intento è quello di continuare le azioni già messe in atto ed aprire una nuova fase di co-costruzione con i giovani della città del domani e di co-gestione della città di oggi.

Le nostre proposte

SOCIALE:

- a) **Formazione specifica e supervisione per le addette allo sportello di segretariato sociale.**
- b) **Maggior impulso alla ricerca di fondi da bandi regionali ed europei.**

- c) Già si è parlato dell'istituzione di un fondo di solidarietà per le emergenze sociali. Si vorrebbe inoltre verificare la concreta fattibilità di un fondo di garanzia per fronteggiare situazioni di emergenza abitativa.
- d) Dare avvio ad iniziative strutturate per scongiurare il fenomeno della marginalità sociale di molti cittadini.
- e) Negozio solidale.
- f) Verificare con le associazioni di volontariato ed altri soggetti la possibilità di realizzare una mensa solidale ed eventuale dormitorio d'emergenza.
- g) Dare avvio, di concerto con la conferenza dei sindaci dell'ULSS 13, a sperimentazioni di autonomia abitativa, con assistenza a bassa soglia, nell'area delle dipendenze, della psichiatria, della disabilità.
- h) Istituire un tavolo di coordinamento permanente sul fenomeno della marginalità sociale con le associazioni, il terzo settore, la rete dei servizi, le parrocchie, le associazioni di categoria.
- i) Azioni di pressing presso l'Anci al fine di poter svincolare, almeno parzialmente, la voce di bilancio dei lavoratori LSU, dalle limitazioni imposte ai costi del personale.

FAMIGLIA:

- j) Maggior impulso al progetto Family Net, con il coinvolgimento dell'università ed operatori qualificati del terzo settore.
- k) Percorsi formativi per tutti sul tema delle relazioni, della comunicazione. Già partendo dalla coppia (troppo elevato è il costo sociale delle separazioni coniugali) per arrivare a semplici azioni di buon vicinato e di confronto e trasmissione culturale tra generazioni.
- l) Promuovere la natalità lavorando per una città attenta ai bisogni dei bambini e dei loro genitori, promuovendo ed attivando iniziative concrete di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro attraverso un percorso di co-progettazione con i soggetti del tessuto economico e dei servizi.
- m) Dare maggior impulso al tavolo permanente di coordinamento tra le famiglie, le associazioni, i comitati genitori.
- n) Dare avvio a progetti sperimentali di modulazione tariffaria orientati alla famiglia.

TERZA ETA':

- o) Consolidamento delle attività del centro anziani, tenendo conto:
 - Da una parte della crescente fragilità di molti dei soggetti fruitori, e delle conseguenti e necessarie azioni di supporto da mettere in atto;
 - Dall'altra dalla necessità di promuovere la partecipazione della fascia di anziani più autonomi, valorizzando le loro competenze e facilitando azioni di sostegno e di auto-mutuo aiuto.
- p) Continuare le attività nel campo delle demenze, volte a conservare e potenziare le abilità residue dei malati ed a sostenere e motivare i familiari.

- q) **Sostenere il gruppo di volontari nato attorno al tema delle demenze e promuovere il reclutamento di nuovi volontari.**
- r) **Promuovere iniziative a favore della cittadinanza attiva della popolazione anziana anche attraverso azioni specifiche e mirate.**
- s) **Dare maggior impulso al tavolo permanente di coordinamento delle associazioni che operano a favore degli anziani.**

POLITICHE GIOVANILI:

- t) **Ambito della prevenzione. Proseguimento, di concerto con l'ULSS, della azioni di contrasto al disagio giovanile e di promozione del benessere, anche attraverso risposte innovative in linea con il mutamento delle esigenze, degli strumenti di comunicazione, delle modalità di aggregazione.**
- u) **Ambito della promozione della cittadinanza attiva:**
 - **Adesione al nuovo bando regionale che consente di ottenere risorse anche da devolvere ai giovani per l'avvio di progetti di volontariato in ambito educativo e culturale;**
 - **Avviare un tavolo permanente di confronto e di co-progettazione con le associazioni giovanili anche al fine di dare risposte a bisogni specifici;**
 - **Proseguire la relazione con l'Università di Venezia per il progetto "Caffè Pedagogici" coinvolgendo le associazioni giovanili.**

2.3 Garantire più sicurezza ai cittadini attraverso una maggiore integrazione sociale

Il tema della sicurezza è certamente uno tra i più dibattuti degli ultimi anni. Molte persone avvertono il bisogno di sentire tutelata la propria integrità, quella dei propri cari e del proprio ambiente di vita.

L'insicurezza collettiva e il senso di inadeguatezza sociale nei confronti della microcriminalità e della violenza sulle persone sta producendo un diffuso malessere.

Questo senso di insicurezza ha dato luogo, da parte dei singoli cittadini, alla utilizzazione di vari mezzi di protezione (porte blindate, sistemi di allarme, ricorso alla vigilanza privata) nonchè a richieste di un maggiore impegno nelle attività di prevenzione da parte dello Stato e soprattutto da parte degli Enti comunali.

Per rispondere adeguatamente alle richieste di sicurezza da parte dei cittadini il Comune ha sottoscritto nel luglio 2010 una convenzione con i comuni di Venezia e Marcon, al fine di avviare la collaborazione tra i rispettivi Servizi di Polizia Locale per un controllo più efficiente ed efficace del territorio. E' stato approvato dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nella seduta del 28 gennaio 2014, un piano di videosorveglianza che prevede a regime l'installazione di n.79 telecamere per monitorare ben 32 siti sensibili. Ad oggi sono state già installate 47 telecamere per un investimento complessivo di 170.000 euro.

E' proseguita la collaborazione tra Polizia Locale e il Corpo dei Carabinieri.

Sostegno alle attività produttive ed ai Comitati ed associazioni di Graspò, Fornase, Crea, Orgnàno.

La presenza e permanenza delle attività produttive in particolare dei negozi di vicinato è assolutamente indispensabile per garantire alla Città sicurezza e vivibilità. Così pure il ruolo svolto dai Comitati e dalle Associazioni dei cittadini delle Località del Graspò de Ua, Fornase, Crea e Orgnàno per dare identità al territorio e proporre importantissime forme di aggregazione e socializzazione. Va continuato quindi lo stretto rapporto con le Associazioni di categoria e quartierali sostenendo e collaborando per la realizzazione di eventi importanti come la Notte Gialla ed il Mercatino di Natale e nelle località frazionali. Va sostenuto anche il rilancio della Pro-Loce che nel 2013 ha espresso un nuovo direttivo. In questi anni vi è stato da parte dell'Amministrazione Comunale una particolare attenzione nei confronti delle attività produttive prevedendo una significativa riduzione della TARES (ex TIA) tra il 17 e il 20%, prestando particolare cura alle aree adibite ai mercati. Si è avviato anche il Mercatino a chilometro zero, riorganizzato lo spazio per il commercio ambulante e dotata la città di distributore di latte crudo. Nel 2013 Spinea è stata ammessa ad un bando di finanziamento dei progetti di riqualificazione dei centri storici ed urbani per l'importo di 200.000 euro.

Le nostre proposte

- a) **Favorire una maggiore integrazione sociale e culturale per dare più sicurezza ai cittadini e coesione sociale e sostenere l'attività e l'iniziativa dei Comitati e Associazioni del Graspò de Ua, Fornase, Crea, Orgnàno.**
- b) **Collaborare per assicurare un sempre maggiore coordinamento tra tutte le forze dell'ordine, in particolare per meglio combattere i furti e l'accattonaggio molesto.**
- c) **Completare il piano di videosorveglianza.**
- d) **Incentivare la presenza di attività economiche in particolare dei negozi di vicinato.**
- e) **Rinnovata attenzione alle attività organizzate dalle associazioni del territorio e degli eventi "Notte gialla", "Mercatino di Natale", "Un amore di carnevale", ecc.. Consolidare il rilancio della Pro-loce.**

2.4 Gestire i beni economici a disposizione secondo criteri di giustizia, responsabilità, solidarietà. Benessere organizzativo.

L'attività di gestione del bilancio comunale è stata particolarmente impegnativa. E' stato raggiunto il pareggio di bilancio, pagando debiti fuori bilancio, programmato investimenti nel rigoroso rispetto del patto di stabilità e della certezza dei pagamenti da parte dei fornitori. Gli obiettivi sono stati ottenuti con risultati importanti come la notevole mole di investimenti e pagamenti effettuati (oltre 13 milioni di euro), il recupero dell'evasione fiscale per oltre 1,2 milioni, la riduzione della spesa del personale e dei costi della politica. Ogni bilancio di previsione, ad esclusione dell'ultimo, è stato oggetto di incontri con i cittadini per spiegarlo e per ricavarne utili suggerimenti.

Le risorse a disposizione sono state notevolmente inferiori a quelle degli anni precedenti e il notevole traguardo comunque raggiunto (oltre 10 milioni) è stato possibile grazie ad una accorta politica di alienazioni e di utilizzo di finanziamenti statali e regionali.

Nel futuro è auspicabile che l'Ente Locale possa avere certezza delle entrate e dei trasferimenti (sperando che ancora ve ne siano) soprattutto che finalmente vi sia un riequilibrio in base ai costi standard.

Per la nostra città è assolutamente indispensabile riequilibrare le rendite catastali, attualmente assegnate agli immobili residenziali in base a criteri di equità ed al valore di mercato.

Le nostre proposte

- a) **Proseguire una politica severa di controllo di spese, entrate ed uscite.**
- b) **Reperire nuovi fondi tramite accesso a finanziamenti regionali, statali e se possibile europei.**
- c) **Continuare gli incontri a livello di quartiere con i cittadini per un confronto sul bilancio di previsione per definire in particolare, essendo una priorità assoluta, un programma straordinario di manutenzione straordinaria dei marciapiedi.**
- d) **Verificare la possibilità di modalità di spesa più economica a livello di Unione dei Comuni.**

Benessere organizzativo

Aldilà e oltre le direttive ufficiali che spingono a realizzare il benessere organizzativo nella Pubblica Amministrazione (Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dip.to Funzione Pubblica del 24.03.2004 e Memorandum d'intesa sul Lavoro Pubblico sottoscritto il 18 gennaio 2007 tra Governo e Parti Sociali), è interesse dei cittadini che le persone che lavorano in Municipio siano serene e consapevoli della propria responsabilità nei confronti della gente che ha bisogno della loro attività.

Oltre evidentemente all'importanza per i singoli lavoratori di sentirsi "a loro agio" nella posizione e nelle responsabilità che ricoprono.

Le leggi che riguardano gli Enti Locali sono in continua e frenetica evoluzione: il personale deve continuamente adeguarsi alle variazioni normative: di qui l'importanza di una formazione continua per essere tempestivamente aggiornati sulle novità legislative, che comportano nuovi modi di rapportarsi sia con la parte politica che con il pubblico.

Queste continue novità hanno purtroppo un impatto importante nei rapporti con i cittadini, che vanno guidati all'accettazione delle novità, spesso ignorate o mal comprese.

In definitiva è necessario che il personale si senta "a servizio del pubblico" e sia consapevole che, in questa fase di grandi cambiamenti, tra i suoi compiti c'è spesso anche una vera e propria opera di istruzione e formazione dell'utente.

Gli stessi amministratori a volte faticano a comprendere i pesanti meccanismi legislativi che regolano le attività della macchina organizzativa: a maggior ragione sono importanti momenti di condivisione di obiettivi e di metodi, da costruire con un complesso progetto di crescita nell'accettazione delle reciproche priorità e competenze.

2.5 La cultura per la città, la città della cultura

CULTURA E TERRITORIO

Uno degli obiettivi più nobili dell'azione politica è far maturare nei cittadini un forte senso di appartenenza alla comunità nella quale vivono e su questo piano la cultura gioca un ruolo fondamentale.

Tutta la cultura, da quella che recupera i piccoli eventi, i piccoli luoghi della memoria, per reinterpretarli e farli diventare patrimonio condiviso, all'altra, quella della proposta per far crescere la comunità, per farla diventare plurale e consapevole di appartenere ad un universo più grande, più interessante, più ricco. Pensando alle diverse identità che compongono il tessuto sociale di Spinea, pensiamo ad una città che attiva il suo progetto culturale sull'idea dello stare insieme e non sulla separazione, dove creare le condizioni per stare bene insieme sia l'unica strada, una strada tracciata sul rispetto del "sono io" e del fatto che io non sono etichettabile, non sono catalogabile in nessuna categoria, sia essa di ordine etnico o

religioso e che bisogna riconoscere gli io che ci sono anche negli altri, perché è l'unico antidoto efficace a quella malattia che rischia di crearci grossi guai e di minare la nostra salute come comunità.

Le nostre proposte

In continuità con quanto già realizzato nel corso dei cinque anni precedenti, intendiamo:

- a) Sostenere e supportare il Laboratorio di GeoStoria anche rinnovando la Convenzione con la Rete delle Geostorie a scala locale.**
- b) implementare l'archivio fotografico digitale per la conservazione della memoria della città.**
- c) Mantenere i percorsi di testimonianza e approfondimento, in collaborazione con le più significative associazioni del territorio, in occasione della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo, del 25 Aprile, e del 2 Giugno.**
- d) Conservare il progetto Marzo Donna: incontri di approfondimento dedicati alle tematiche di genere, al volontariato femminile, all'arte e alla cultura al femminile nel territorio.**
- e) Riproporre e ampliare il progetto "Versi diversi", percorso di poesia-musica, indirizzato alle scuole e alla città.**
- f) Mantenere il progetto culturale "Spineasogna" come evento di teatro-musica-spettacolo nei luoghi della città.**
- g) Favorire Eventi artistici e culturali in collaborazione con Associazioni del territorio.**
- h) Riproporre Il Natale dei Bambini e delle bambine, in collaborazione con le scuole della città.**
- i) "Il Bello aiuta a crescere", evento musicale e di varie espressioni artistiche in collaborazione con le classi ad indirizzo musicale e i conservatori musicali di Venezia e Castelfranco.**

BIBLIOTECA COMUNALE

La Biblioteca di Spinea è sempre più il centro della proposta culturale della città. Nel 2011 è entrata nel Sistema Bibliotecario Nazionale, polo regionale veneto, potenziando così l'offerta, e offrendo ai cittadini la possibilità di essere in rete con tutte le biblioteche aderenti al polo stesso; ha migliorato l'offerta mettendo a disposizione dell'utenza un maggior numero di computer nuovi ed elaborando interessanti progetti innovativi. E' stato inoltre messo a norma il parco storico per poter ospitare al suo interno spettacoli teatrali e musicali anche con un numero consistente di spettatori.

Le nostre proposte

- j) Mantenere per la biblioteca il ruolo centrale di soggetto di promozione e di fruizione culturale più importante della città, rendendola anche più accogliente, completando il percorso di restyling e ammodernamento iniziato.**
- k) Continuare a promuovere e organizzare al suo interno attività culturali per tutta la cittadinanza e progetti orientati a rafforzare ed aggiornare percorsi di istruzione e**

conoscenza, rivolti in particolare alle scuole e ai giovani ma rispondenti anche alle esigenze di cultura più impegnata che la città ha dimostrato di richiedere e di apprezzare.

l) Promuovere iniziative funzionali allo sviluppo della cultura della responsabilità, dei diritti umani e della pace.

m) Allargare l'offerta, già esistente, con altre classi degli istituti superiori del Miranese, come da richiesta.

CINEMA E TEATRO

L'impegno finora sostenuto dall'Amministrazione di conservare per la città la sala cinematografica "Nuovo cinema Bersaglieri" e impedirne la dismissione come più volte ipotizzato, è stato molto importante. Sono stati organizzati infatti nelle sale del Cinema Bersaglieri tutti gli eventi programmati con le scuole, le associazioni e le Compagnie teatrali e musicali impegnate nelle rassegne "Paesaggio con Uomini", "Spinea Sogna" e "Spinea Estate", nonché i convegni, i dibattiti e i confronti pubblici che prevedevano uno spazio chiuso.

Le nostre proposte

n) Nell'ottica di creare un polo culturale polivalente che dialoghi con la programmazione della Biblioteca, dell'Oratorio e degli spazi della Nuova Piazza Lunga un Chilometro, è nostro obiettivo restituire il Nuovo Cinema Bersaglieri alla città, sia come sala cinematografica sia come spazio teatrale. A tutt'oggi esistono contatti avviati con due associazioni interessate e con le quali si stanno delineando possibili forme di collaborazione con risorse economiche già individuate.

ACCOGLIENZA E DIRITTI

Il tema dei diritti è sempre stato molto presente nel progetto complessivo dell'Amministrazione ed è stato declinato in vari modi con importanti e significativi convegni su:

- Diritto al lavoro
- Diritto all'istruzione
- Diritto alla legalità
- Diritto di scelta nelle decisioni di fine vita
- Diritto alla cittadinanza

Accanto alla riflessione e all'approfondimento per altri diritti della persona garantiti dalla Costituzione, nei prossimi cinque anni concentreremo la nostra attenzione sui DIRITTI DEI BAMBINI, non solo su quelli negativi -non essere emarginato, non essere oggetto di violenza e discriminazione ecc, ma anche quelli positivi come essere ascoltato, accolto, riconosciuto nei propri bisogni e nella propria cultura.

Siamo convinti infatti che se nella nostra città un cambiamento è necessario sono i bambini che possono aiutarci: ci basterà avere il coraggio di tener conto di quello che chiedono.

Per questo intendiamo assumere i bambini come parametro di valutazione e di cambiamento della città, pensando che una città adatta ai bambini sia una città migliore per tutti. I bambini quindi non intesi come una delle tante categorie sociali o generazionali, ma come capaci di rappresentare " l'altro", il

diverso, il lontano dal potere, dalla competenza, dalla opinione comune, omogenea e conformista dell'adulto. Il bambino come paradigma della diversità, il Sindaco che impara ad ascoltare i bambini diventa realmente il Sindaco di tutti.

Lavoreremo quindi su due assi principali:

- o) La partecipazione dei bambini al governo delle città attraverso il rafforzamento del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, considerati come organi consultivi del Sindaco e dell'Amministrazione Locale, come applicazione corretta dell'art.12 della convenzione del 1989 e la progettazione di spazi e arredi urbani partecipata ai bambini.**
- p) La restituzione ai bambini del diritto di muoversi liberamente nella propria città, rivedendo le politiche della mobilità, per permettere ai bambini le attività indispensabili del gioco, dell'esplorazione e dell'avventura. La presenza dei bambini negli spazi urbani restituirà sicurezza alla città.**

Ci impegniamo ad approntare:

- **una diversa politica della sicurezza;**
- **una diversa politica della mobilità e della salute;**
- **una diversa politica dello spazio pubblico e del gioco.**

CITTADINANZA DELLE DONNE

Spinea ha una sua Commissione per le pari opportunità e fa parte della commissione intercomunale per le pari opportunità che vede coinvolti i sette comuni del Miranese. In tale ambito ha promosso convegni conferenze e dibattiti pubblici in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e una serie di eventi di carattere culturale, sociale ed educativo, atti a sensibilizzare la città sul tema della cultura della differenza, della consapevolezza di genere, della violenza sulla donna e del femminicidio.

L'impoverimento che ha colpito tutta la nostra società tocca in particolare le donne assumendo una peculiare dimensione di genere. Impoverimento non significa solo minore reddito, ma un processo complessivo di deprivazione che nasce da una sinergia negativa tra famiglia, mercato del lavoro e della casa, welfare state.

Molte donne, giovani, adulte, anziane, autoctone e immigrate sono più vulnerabili e più penalizzate di fronte a questo intreccio di fronti di crisi, senza che il loro costante lavoro di cura trovi alcun riconoscimento. La marginalità e il disagio femminile spesso sono amplificati da contesti, dove viene meno la coesione sociale.

Le nostre proposte

- q) E' fondamentale quindi che donne in temporanea condizione di disagio trovino un ambito di sosta, di accoglimento pieno. Per questo intendiamo intervenire anche in questo campo con progetti di affiancamento e cura, dare continuità ai progetti di formazione già iniziati con le adolescenti e a quelli di approfondimento, di denuncia e di consapevolezza con le donne della città che desiderano esserci. Il punto Antiviolenza, che la Commissione Intercomunale per le Pari Opportunità ha ottenuto per i comuni aderenti al progetto, sarà presente con una sede itinerante anche a Spinea.**